

Admirabile signum

LETTERA DI PAPA FRANCESCO SUL VALORE E SIGNIFICATO DEL PRESEPIO

Con questa Lettera vorrei sostenere la bella tradizione delle nostre famiglie, che nei giorni precedenti il Natale preparano il presepe. Come pure la consuetudine di allestirlo nei luoghi di lavoro, nelle scuole, negli ospedali, nelle carceri, nelle piazze... È davvero un esercizio di fantasia creativa, che impiega i materiali più disparati per dare vita a piccoli capolavori di bellezza. Si impara da bambini: quando papà e mamma, insieme ai nonni, trasmettono questa gioiosa abitudine, che racchiude in sé una ricca spiritualità popolare. Mi auguro che questa pratica non venga mai meno; anzi, spero che, là dove fosse caduta in disuso, possa essere riscoperta e rivitalizzata.

Il mirabile segno del presepe, così caro al popolo cristiano, suscita sempre stupore e meraviglia - esordisce papa Francesco - perché "è come un Vangelo vivo, che trabocca dalle pagine della Sacra Scrittura. L'origine del presepe trova riscontro anzitutto in alcuni dettagli evangelici della nascita di Gesù a Betlemme. L'Evangelista Luca dice semplicemente che Maria «diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio» (2,7). Gesù viene depresso in una mangiatoia, che in latino si dice praeseptum, da cui presepe.

Entrando in questo mondo, il Figlio di Dio trova posto dove gli animali vanno a mangiare. Il fieno diventa il primo giaciglio per Colui che si rivelerà come «il pane disceso dal cielo» (Gv 6,41). Richiamando l'origine del presepe, il pontefice ci invita a recarci con "la mente a Greccio, nella Valle Reatina, dove San Francesco si fermò venendo probabilmente da Roma, dove il 29 novembre 1223 aveva ricevuto dal Papa Onorio III la conferma della sua Regola. Dopo il suo viaggio in Terra Santa, quelle grotte gli ricordavano in modo particolare il paesaggio di Betlemme.

Ed è possibile che fosse rimasto colpito, a Roma, nella Basilica di Santa Maria Maggiore, dai mosaici con la rappresentazione della nascita di Gesù, proprio accanto al luogo dove si conservavano, secondo un'antica tradizione, le tavole della mangiatoia. Quindici giorni prima di Natale - continua il papa - Francesco chiamò un uomo del posto, di nome Giovanni, e lo pregò di aiutarlo nell'attuare un desiderio: «Vorrei rappresentare il Bambino nato a Betlemme, e in qualche modo vedere con gli occhi del corpo i disagi in cui si è trovato per la mancanza delle cose necessarie a un neonato, come fu adagiato in una greppia e come giaceva sul fieno tra il bue e l'asinello». Appena l'ebbe ascoltato, il fedele amico andò subito ad approntare sul luogo designato tutto il necessario, secondo il desiderio del Santo. Il 25 dicembre giunsero a Greccio molti frati da varie parti e arrivarono anche uomini e donne dai casolari della zona, portando fiori e fiaccole per illuminare quella santa notte. Arrivato Francesco, trovò la greppia con il fieno, il bue e l'asinello. La gente accorsa manifestò una gioia indicibile, mai assaporata prima, davanti alla scena del Natale. Poi il sacerdote, sulla mangiatoia, celebrò solennemente l'Eucaristia, mostrando il legame tra l'Incarnazione del Figlio di Dio e l'Eucaristia. In quella circostanza, a Greccio, non c'erano statue: il presepe fu realizzato e vissuto da quanti erano presenti.

È così che nasce la nostra tradizione: tutti attorno alla grotta e ricolmi di gioia, senza più alcuna distanza tra l'evento che si compie e quanti diventano partecipi del mistero. Il primo biografo di San Francesco, Tommaso da Celano, ricorda che quella notte, alla scena semplice e toccante s'aggiunse anche il dono di una visione meravigliosa: uno dei presenti vide giacere nella mangiatoia Gesù Bambino stesso. Da quel presepe del Natale 1223, «ciascuno se ne tornò a casa sua pieno di ineffabile gioia».

San Francesco, con la semplicità di quel segno, realizzò una grande opera di evangelizzazione. Il suo insegnamento è penetrato nel cuore dei cristiani e permane fino ai nostri giorni come una genuina forma per riproporre la bellezza della nostra fede con semplicità.

Francesco

Calendario dell'Avvento-Natale 2020 con il Presepe

Domenica 29 Novembre: prima Domenica di Avvento

Lunedì 30 Novembre

1 – LA NOTTE

“C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce” (Lc. 2,8-9)

Attività: Appendi lo scenario la carta-cielo, in un luogo prescelto e commentalo coi bambini.

Impegno: Mi impegno ad essere “sveglio”, cioè attento ai bisogni delle persone che mi stanno vicine.
Padre nostro...

Martedì 1 Dicembre

2- LE STELLE

Elemento tipico di tutti i presepi sono le stelle, che illuminano il cielo buio. Il buio fa sempre un po' paura, soprattutto quando non è solo fuori Ma anche dentro di noi. Allora desideriamo che qualcuno ci aiuti a vedere meglio nei momenti di fatica, di scoraggiamento; desideriamo che si accenda una luce nella nostra vita. Anche in questi momenti Dio è presente, dobbiamo avere fiducia che ci farà luce per continuare a camminare.

Attività: Attacciamo qualche stellina e commentiamo con loro perché il buio ci fa paura.

Impegno: Preghiamo per coloro che vivono nel buio della sofferenza, dello spreco, dell'egoismo, della noia: Signore illuminaci!!
Padre nostro...

Mercoledì 2 Dicembre

3- LA STELLA COMETA

“Ed ecco la stella che avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella essi provarono una grandissima gioia” (Mt. 2,9-10) Questa luce è diventata punto di riferimento per i Re Magi che cercavano Gesù. Oggi è Gesù stesso la luce che ci guida; intorno a noi tante persone ci aiutano a crescere e Gesù cammina con noi con la preghiera, la Parola, la Confessione, l'Eucarestia.

Attività: Apponiamo o attacchiamo la stella cometa sopra al posto in cui collocheremo la capanna.

Impegno: La stella cometa ci invita ad essere un “faro”, un modello di comportamento anche per gli altri: evito litigi, parolacce, modi scontrosi e mi impegno a richiamare i miei compagni.
Padre nostro...

Giovedì 3 Dicembre

4- GLI ALBERI

Il paesaggio, le case, gli alberi e tutto l'ambiente che prepariamo nel presepio ricordano che Dio ha scelto, per farsi piccolo come noi, un popolo; non il popolo più ricco e potente, ma un popolo che aveva sofferto molto e un piccolo paese Betlemme. “In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento. Andavano tutti a farsi registrare, ognuno nella sua città. Anche Giuseppe, con Maria sua sposa, salì in Giudea, nella città chiamata Betlemme” (Lc. 2,1-5)

Attività: Sistemiamo la palma accanto al luogo dove si collocherà la capanna.

Impegno: Come Giuseppe, anche noi siamo chiamati ogni giorno a rispettare le regole e le persone.
Padre nostro...

Venerdì 4 Dicembre

5- LA CAPANNA

“Ora mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per Maria i giorni del parto. Giuseppe cercò una locanda ma non vi era posto; un oste di buon cuore, offrì loro la stalla. Maria diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia” Tutti i presepi hanno la capanna o grotta o stalla; è il centro di tutto. Ha un significato importante per la vita di Gesù e per la nostra. Abituati alle nostre case calde e confortevoli non riusciamo nemmeno a immaginare cosa significa ripararsi in una grotta o in una stalla. Eppure in un posto così povero e misero c'era tutto per accogliere Gesù.

Attività: Sistemiamo o attacchiamo al centro la capanna

Impegno: Faccio un elenco delle cose belle che Gesù mi ha donato nella mia vita e lo ringrazio.
Padre nostro...

Sabato 5 Dicembre

6- LA STRADA

"Ecco io mando il mio messaggero davanti a te, egli ti preparerà la strada. Preparate la strada del Signore, raddrizzate i suoi sentieri"

Attività: ogni presepio ha delle strade che portano alla grotta di Gesù. Sono il segno del cammino che vogliamo fare ogni giorno per incontrarlo. Tracciamo la nostra stradina con sabbia o ghiaia.

Impegno: Oggi in particolare sto "sveglio", cioè mi dò da fare preparando o sparecchiando la tavola senza che mi venga chiesto

Padre nostro...

Domenica 6 Dicembre: seconda Domenica di Avvento

Lunedì 7 Dicembre

- LE CASE

"Chi ascolta la mia Parola è simile a un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cade la pioggia, soffia il vento, ma la casa non cade, perché è fondata sulla roccia" (Mt. 7,24-25)

La casa rappresenta il riparo sicuro per la vita di ogni uomo. Gesù ci insegna che la nostra vita è come una casa; se non si basa su di Lui, che è la roccia, tutto può vacillare e crollare.

Attività: sistemiamo o incolliamo il gruppetto di case. Se non le abbiamo, le possiamo costruire con le scatole da scarpe.

Impegno: Signore insegnaci e aiutaci a fare opere e gesti di pace!

Ave o Maria...

Martedì 8 Dicembre: anche Maria si prepara ad accogliere Gesù

- LA GENTE

"Il popolo camminava nelle tenebre, ma vide una grande luce. Un bambino è nato per noi. Per portarci gioia e letizia" (Is 9,1-2) Oltre ai pastori nel presepe si trova sempre altra gente: è gente comune che ha assistito alla nascita di Gesù; non sappiamo bene come abbiano vissuto questo avvenimento. Certamente saranno andati alla capanna e hanno portato doni semplici, anche per aiutare chi era più povero.

Attività: sistemo o incollo 2 personaggi. (lascio gli altri per domani)

Impegno: Mi impegno ad aiutare chi ha bisogno di me, a scuola, in famiglia, in parrocchia.

Ave o Maria...

Mercoledì 9 Dicembre

11- RE ERODE

"Erode, chiamati i Magi, li inviò a Betlemme esortandoli: <<Andate e informatevi del bambino, e quando lo avrete trovato, fatemelo sapere, perché anche io possa andare ad adorarlo>>" (Mt. 2,7-9) Erode ha visto nel piccolo Gesù un grande rivale, al punto di volerlo uccidere per timore di dover rinunciare al proprio trono.

Attività: pongo Erode davanti al suo palazzo (può essere una figura di cartoncino).

Impegno: Oggi mi impegno a compiere un gesto di bontà verso chi non mi è tanto simpatico.

Ave o Maria...

Giovedì 10 Dicembre

12- L'ANGELO

"L'angelo disse: Non temete, ecco vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo. Oggi è nato un salvatore" (Lc. 2,10-12) L'Angelo è presente nella vita di Gesù fin dall'inizio: fin da quando Maria aveva ricevuto l'annuncio che sarebbe diventata la mamma di Gesù.

Attività: Il nostro presepe sta diventando ogni giorno più completo; oggi inseriamo l'Angelo

Impegno: Oggi mi dò da fare facendo tutti i compiti senza lamentarmi

Ave o Maria...

Venerdì 11 Dicembre

13- I PASTORI

"I pastori andarono e trovarono Maria, Giuseppe e il Bambino che giaceva nella mangiatoia. E dopo averlo visto riferirono ciò che del Bambino era stato detto loro" (Lc. 2,15-19) I pastori sono i personaggi più semplici; gente povera, abituata al sacrificio, al lavoro pesante, perché il gregge richiede molta cura ed era tutta la loro ricchezza. Dio non parla ai "piccoli".

Attività: metto i pastori

Impegno: Oggi mi impegno a fare un piccolo sacrificio, a rinunciare a qualcosa di superfluo.

Ave o Maria...

Sabato 12 Dicembre**14- LE PECORE**

“Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.” (Gv. 10, 14-15)

Gesù ha portato spesso le pecore come esempio, per la loro mitezza. Lui si paragona ad un pastore, che come un padre ama i suoi figli e fa di tutto per proteggerli, così come fa il pastore con il suo gregge.

Attività: distribuisco le pecore nel presepe.

Impegno: sono paziente e non scontento e triste, anche con le persone che solitamente mi fanno un po' arrabbiare.

Ave o Maria...

Domenica 13 Dicembre Terza domenica di Avvento**Lunedì 14 Dicembre****15- LA MANGIATOIA**

“L'Angelo disse ai pastori: questo è per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia” (Lc. 2,12) Fatta di poche assi per offrire al bestiame il fieno. Quella notte Maria depose Dio nella mangiatoia di una stalla!

Impegno: oggi osservo le belle qualità nelle persone che incontro.

Padre nostro...

Martedì 15 Dicembre**16- LA PAGLIA**

“Veniva al mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Egli era nel mondo e il mondo fu fatto per mezzo di lui, eppure il mondo non lo riconobbe. Venne tra la gente, ma i suoi non l'hanno accolto” (Gv. 1,9-12) Se vogliamo davvero accogliere Gesù, dobbiamo prima di tutto preparare il nostro cuore a riconoscerlo anche nelle cose più semplici e umili. Gesù ci chiede di cambiare il cuore, di fare più attenzione alle cose e alle persone che ci circondano.

Attività: pongo un po' di paglia nella mangiatoia.

Impegno: Chiedo scusa a chi ho offeso.

Padre nostro...

Mercoledì 16 Dicembre**17- L'ASINO**

“Gesù disse: venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi e io vi ristorerò”. (Mt. 11,28-30)

Dio si serve di tutto ciò che davanti agli uomini è ritenuto di poco conto o non considerato.

Attività: pongo l'asino vicino alla mangiatoia. Lui ha saputo riscaldare il Bambino con il suo respiro.

Impegno: metto impegno nello studio o nel mio lavoro.

Padre nostro...

Giovedì 17 Dicembre**18- IL BUE**

Non conosciamo tutti i progetti del Signore; anzi a volte ci appaiono incomprensibili e misteriosi. Solo se ci affidiamo a lui nella preghiera riusciremo a comprenderli e a perseguirli.

Attività: pongo il bue accanto alla mangiatoia.

Impegno: Oggi faccio compagnia a qualcuno.

Padre nostro...

Venerdì 18 Dicembre**19- GIUSEPPE**

“Ecco gli apparve in sogno un angelo che gli disse: Giuseppe non temere di prendere Maria come tua sposa. Maria; essa partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù; Egli salverà il suo popolo dai peccati” (Mt. 1,20-21) insegna il valore dell'impegno, della bontà, del rispetto.

Impegno: Oggi ringrazio Dio per gli educatori della mia vita

Padre nostro...

Sabato 19 Dicembre**20- MARIA**

“Allora Maria disse: Eccomi sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto” (Lc. 1,38). La disponibilità di Maria. Quante donne in quel tempo in Palestina avrebbero desiderato diventare la madre del Messia! Dio guardò a Maria e le fece conoscere il suo grande progetto di amore per lei e per ogni uomo. Maria si è affidata completamente nelle mani di Gesù. Il suo atteggiamento di fiducia totale, di apertura ci insegna a superare le nostre paure, a spalancare il nostro cuore per fare spazio a Dio e ai tanti fratelli.

Impegno: oggi e nei prossimi giorni mi voglio impegnare ad essere pronto a collaborare.

Padre nostro...

Domenica 20 Dicembre: Quarta Domenica di Avvento

Lunedì 21 Dicembre

21- I RE MAGI

“Alcuni magi vennero da Oriente a Gerusalemme e domandavano: Dov'è il re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto sorgere la sua stella e siamo venuti per adorarlo” (Mt. 2,1-2)

Nella tradizione del Vangelo i magi erano dei saggi che cercano Dio; si sono messi in cammino, hanno seguito una stella; in quel bambino riconoscono l'amore di Dio, lo adorano, gli offrono doni.

Attività: metto i re magi che arrivano da lontano.

Impegno: *Offro un piccolo dono (un disegno, un oggettino utile, una poesia...) ad una persona cara o a chi so in difficoltà.*

Gloria al Padre, al Figlio...

Martedì 22 Dicembre

22- I DONI

“I magi entrati nella capanna, videro il Bambino con Maria sua madre e prostratisi lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e offrirono i loro doni: oro, incenso e mirra.” (Mt. 2,11)

Oro è per chi è Re dell'amore, Incenso perché in Lui hanno riconosciuto il Figlio di Dio. Mirra perché hanno capito che Dio guarda agli uomini come un Padre che dona fiducia.

Impegno: *Oggi cerco di capire quale regalo Gesù desidera da me.*

Gloria al Padre, al Figlio...

Mercoledì 23 Dicembre

23- IL CAMELLO

Il cammello è resistente al caldo e al deserto, piano piano arriva alla meta, ci insegna a far rifornimento per l'anima, così come lui fa rifornimento di acqua, indispensabile per la sua vita.

Impegno: *inizio la giornata con una bella preghiera...avrò la forza di camminare per un giorno intero!*

Gloria al Padre, al Figlio...

Giovedì 24 Dicembre

24- GESU'

“E il verbo di Dio si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi” (Gv. 1,14) Gesù è il Dio con noi; si è fatto uomo per dirci che ci vuole bene. Non consideriamolo come una bella statua del presepe, da riporre poi in soffitta e tirare fuori il prossimo natale. Vuole stare con te, esserti accanto, esserti amico; per illuminare i tuoi pensieri, per darti coraggio nella fatica, per farti scoprire il senso della vita e la gioia di vivere.

Impegno: *Oggi, prima di andare a dormire, dò un grande abbraccio ai miei familiari*

Gloria al Padre, al Figlio...

Venerdì 25 Dicembre: BUON NATALE con Gesù!

PREGHIERA attorno al presepe:

*Gesù, tu sei nato debole perché io non abbia mai paura di te.
Sei nato povero perché io ti consideri l'unica ricchezza.
Sei nato piccolo perché io non cerchi di dominare gli altri.
Sei nato in una grotta perché ogni uomo abbia accesso a te.
Sei nato nella semplicità perché io smetta di essere complicato..
Sei nato per amore perché io non dubiti mai del tuo amore.
Amen*

